ANNO 3 NUMERO 19 - GENNAIO 1994 - SI DISTRIBUISCE SU OFFERTA-

IL CORRIERE DI PORTOSALVO

mensile a cura dei ragazzi del gruppo SHALOM

ESCE L'ULTIMA DOMENICA DEL MESE

UN AUGURIO PER IL NUOVO ANNO 1994

di Mons. Pasquale D'Abundo

Il 1993, giunto ormai a conclusione, e' stato un anno di tante ombre e poche luci . Le prime si sono addensate su molti paesi del mondo, creando profonde sofferenze e tragiche rovine. La guerra che dilania l'ex lugoslavia,le provincie dell'ex Impero Comunista, il Mozambico, la Somalia; i conflitti etnici che spargono odio e violenza in tanti paesi civili; la crisi economica che impoverisce le societa' ricche e costringe i poveri ad emigrare dalle loro terre; la disoccupazione, che oscura il futuro di milioni di persone; la corruzione che in Italia sembra trascinare politici, magistrati e militari. Sono i segni amari di un anno ricco di conflitti e contraddizioni. A correggere l' amarezza ci sono anche i segni positivi. Il sempre più vivo desiderio di pulizia e di rinnovamento politico e sociale, la sempre più diffusa aspirazione alla pace, la volontà di partecipare ad un volontariato attivo sono segni di soddisfazione per quanti sono in grado di discernere il bene dal male. Ma se il male sembra dilagare assumendo aspetti sempre più nuovi, il bene non e' mai da meno. Auguro a tutti un "Buon Natale" festeggiato davanti alla grotta di Betlemme con la gioia nel cuore, più che con quella dei banchetti.

Auguro un "Buon Anno 1994" capace di correggere la pesante eredita' del precedente, riducendo il male e accrescendo il bene nel mondo. Il Bambino Gesù ci porta la speranza della salvezza e della pace. Stà a noi coltivare l'una e l'altra, in ogni nostra famiglia e in tutta la società. I mali del mondo: la violenza, l'odio, la povertà, ci coinvolgono in prima persona. Siamo tutti tenuti a collaborare per il bene dell'uomo e per la pace del mondo. E' un augurio che ci impegna tutti. E solo la coerenza della fede potrà ottenerci la salvezza e la pace tanto sospirata.

IN QUESTO NUMERO:

RIFLESSO DELL' ANIMA

di Rosanna

Mio amatissimo Gesù, è a te che mi rivolgo continuamente durante le ore del mio cammino. Tu che sei lo specchio della mia vita, mi rassereni e mi consoli, perchè conosco la Tua misericordia. Essa è giustizia e bontà.
Tu che ti paragoni alle più tenere delle madri sii sempre la forza e il sostegno del mio cuore. Aiutami ad accettare tutto come segno della Tua volontà e fammi vivere unicamente come Tuo riflesso. Ti ringrazio per avermi dato la vita. E' il dono più grande e sublime che potevi darmi. Donami, altresì coraggio, saggezza e calma, tanta calma. O Gesù, che gioia provo nel parlare agli altri di Te e della Tua bontà! Gli orecchi sentono anche se mi sembrano sordi, e gli occhi brillano e si ravvivano. Il Tuo amore tocca i cuori, perchè la Tua parola è pura, soave e calda. Nelle sofferenze l'uomo ritorna a Te e si aggrappa alla Tua luce, a quella mano che gli hai sempre teso e che lui vede solo ora, nell'ora del silenzio. Ma non importa il quando, perchè così sia.
O caro Gesù, insegnaci ad essere noi stessi, così come realmente siamo dentro e a non celare i nostri difetti, segno della natura terrena, bensì a combatterli e a sottometterli, offrendo le nostre azioni al Signore.
O mio Gesù, io ti amo così ... come sono e so che anche Tu mi ami per questo e mi amerai ancor di più se mi metterò sui Tuoi passi.
Tu sei la gioia assoluta, la certezza, la verità e il perchè del nostro essere Tue creature. Donaci salute e fede.

EDITORIALE

Shalom !
Il neonato 1994, per noi ragazzi del gruppo, e' iniziato con i migliori auspici. E vorremmo trasmettervi col presente numero del giornale la gioia ed il trasporto, che ci caratterizzano in questi giorni.
Buon 1994 a tutti.
Inizia un anno nuovo ed il Corriere di Portosalvo che avete fra le mani si presenta totalmente rinnovato, in occasione dell'inizio del terzo anno di pubblicazione. Tante sarebbero le cose, successe in questi tre anni, che vorremmo raccontarvi, ancora piu' interessante e' pero farvi partecipi degli avvenimenti che si sono succeduti in questo 1993:
Abbiamo iniziato l'anno scorso con la festa della Santa Infanzia, quando, durante la tradizionale apertura dei salvadanai dei bambini abbiamo annunciato,come gruppo, l'adozione a distanza di un seminarista, cosa che si ripetera' anche quest'anno il 6 gennaio. Tante ombre ed incertezza hanno coperto i nostri giorni primaverili, ma i problemi di allora sono ora solo un ricordo, perche' dall'ultimo autunno il nostro gruppo si e' consolidato ed ha avuto solo certezze e partecipazione.
Accanto alla annuale pesca di beneficenza che organizziamo nella ricorrenza della Madonna Rifugio dei Peccatori, che si celebra il 13 agosto, anche quest' anno vi abbiamo proposto articoli artigianali di nostra produzione sul sagrato della chiesa durante la "terza edizione della MOSTRA MERCATO".
Auspichiamo una vostra piu' sentita partecipazione alle nostre iniziative, come il corso di catechismo per ragazzi, il karaoke, la proiezione di film che si tengono ogni mese etc. etc.
Il "bilancio" delle nostre iniziative per il 1993 si chiude in positivo, infatti con i proventi delle stesse iniziative abbiamo realizzato molti progetti caritatevoli ed abbiamo assolto doveri relativi all' organizzazione del nostro gruppo.
Il lavoro non ci manca, cosi' come la volonta' di realizzare i nostri progetti; aiutateci, sosteneteci e diffondete il nostro Corriere.

Il gruppo giovanile "SHALOM"

PROGRAMMA DEL GRUPPO GIOVANILE PER IL MESE DI GENNAIO

Programma settimanale delle attivita' previste:
lunedi': Corso di ginnastica per ragazze (anche mercoledi' e venerdi') alle 17.00. Studio del nuovo catechismo della Chiesa Cattolica alle ore 20.30.
martedi': Prove di canto alle ore 20.30.
mercoledi': Lavori artigianali.
giovedi': pulizie della chiesa alle ore 19.30
venerdi': commento al vangelo della domenica e prove di canto, alle ore 20.30.
domenica: intrattenimento per i bambini nelle sale parrocchiali alle ore 11.15. Corso di ministranti alle ore 11.30.

APPUNTAMENTI SPECIALI

Domenica 2 gennaio: Concerto della Schola Cantorum "SHALOM" alle ore 20.00 in chiesa.
Domenica 9 gennaio: Pranzo in parrocchia con distribuzione di regali per i bambini dell'istituto Pio Monte Della Misericordia e successiva gara canora per i bambini della parrocchia alle ore 15.30.
Sabato 22 gennaio: Per la serie "Nuovo Cinema Portosalvo" : proiezione del film "SISTER ACT" alle ore 20.30 circa.
Domenica 30 gennaio:pubblicazione del numero di febbraio del giornalino.
Lunedi 31 gennaio: ora di adorazione giovanile alle ore 20.30.

SHALOM A TUTTI

CREDERE NELL' AMORE

di Don Filippo Caputo.

Nella creazione Dio ha amato l'uomo sino a farlo a sua immagine e somiglianza, nella redenzione lo ha amato sino a fare se stesso ad immagine dell'uomo. Il Figlio di Dio, nascendo da Maria Vergine, si e' fatto veramente uno di noi, in tutto simile a noi fuorche' nel peccato.

Il Natale e' per eccellenza la festa dell'amore, e dell' amore che si rivela non . nelle sofferenze della Croce, ma nell' amabilità di un bambino, nostro Dio, che tende al mondo le braccia per fargli comprendere che lo ama. "E il Verbo si fece carne e ha dimorato tra noi; e abbiamo contemplato la Sua gloria, gloria di unigenito del Padre, pieno di grazia e di verità". Ma a Betlemme la gloria del Verbo eterno, consustanziale al Padre, come Lui eterno, onnipotente, creatore dell'universo, e' interamente nascosta in un bambino che, dal primo istante della sua vita terrena, non solo condivide in pieno tutte le debolezze umane, ma le sperimenta nelle condizioni più misere. "Dio e' amore". Il tesoro racchiuso in questa parola della Sacra Scrittura e' immenso ed e' il tesoro che Dio dischiude e rivela a chi sa concentrarsi nella contemplazione del Verbo incarnato. Finche' non si comprende che Dio e' amore infinito, infinita benevolenza che si dona e si estende a tutti gli uomini per comunicare ad essi il Suo bene e la Sua felicità, la vita spirituale rimane un bocciolo, non e' ancora sviluppata, non e' ancora profonda. Solo quando il cristiano, illuminato dallo Spirito Santo, penetra il mistero della divina carità, la sua vita spirituale diviene piena, matura. Non si può intendere meglio l'amore infinito di Dio, che avvicinandosi alla povera mangiatoia dove Egli giace, fatto carne per noi. Gesù, il Verbo, la Parola del Padre, dice a tutti e a ciascuno una grande parola: Dio ti ama.

Dalla contemplazione amorosa e silenziosa di Gesù Bambino nasce un senso quanto mai profondo e penetrante del suo infinito amore: non e' soltanto credere, e' in un certo modo sperimentare che Dio ci ama. Allora la volontà accetta con pienezza ciò che la fede le insegna, l'accetta con amore, con tutte le forze, e la creatura si butta interamente a credere all'amore infinito. Dio e' carità: questa verità fondamentale di tutta la vita cristiana penetra profondamente nel cuore; il credente la sente, la vive, perche' l'ha quasi toccata nel suo Dio incarnato. Chi crede cosi nell'Amore infinito, saprà darsi a Lui senza misura, totalmente.

EPIFANIA: FESTA DEL MONDO

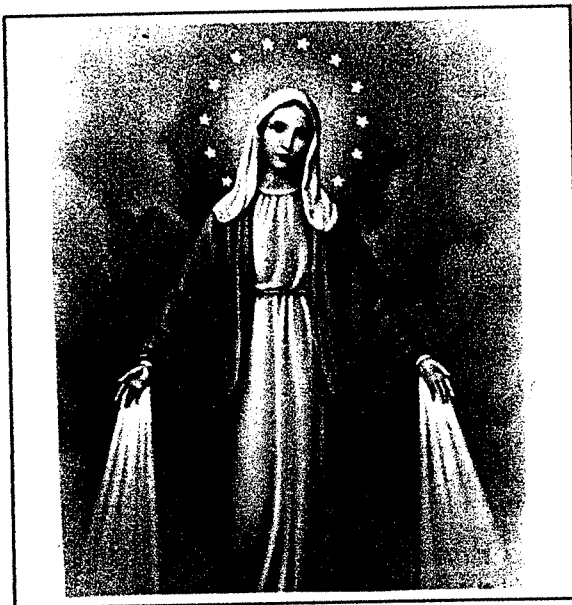
di Rosaria Buonocore

La festa dell'Epifania e' la festa dei Magi, che si lasciano guidare dall'Oriente verso Betlemme dalla Cometa; e' la festa del mondo che va in cerca di Dio, la festa della scienza, che si fa orientare dalla stella della fede. I Magi che dirigono i loro passi alla ricerca di un Re Salvatore sono la personificazione dell'eterna ansia dell'uomo che solo in Dio può trovare pace. Secondo la tradizione i Magi si chiamavano Melchiorre, Gaspare e Baldassarre e offrivano al nato Bambino l'oro, l'incenso, la mirra. L'offerta dell' oro richiama alla regalità di Cristo, l'incenso si riferisce al ruolo "sacerdotale", (di intermediazione tra Dio e gli uomini) di Gesù, e la mirra simboleggia la sapienza del Figlio di Dio. La festa dell'Epifania e', infine, la festa della rivelazione della Chiesa come luogo di salvezza di tutte le genti. Quindi non a caso e' stata istituita la festa della Santa Infanzia il giorno dell'Epifania. I salvadanai contenti i nostri risparmi vogliono signifacare il nostro dono a Gesù Bambino, per aiutare i missionari nelle terre lontane, che sacrificano la loro vita tra stenti e disagi, per portare il Vangelo e gli aiuti ai nostri fratelli di tutte le razze del mondo.

ITINERARIO STORICO DELLE CHIESE D'ISCHIA

La chiesa dell' immacolata di Casamicciola Terme

di Francesco Calise

Tra i vari rettori che hanno operato in questa Chiesa va ricordato Don Antonio Schiano,infaticabile divulgatore della pietà mariana, che dal 1940 al 1956 si adoperò per incrementare nel popolo la devozione alla Immacolata, per darle particolare lustro e per renderle solenne atto di riconoscenza per i tanti benefici ricevuti con una solenne incoronazione del venerato simulacro. L'anno mariano 1954 (centenario della proclamazione del d o g m a dell' Immacolata) offrì l'occasione buona per realizzare tale ardente desiderio. Il popolo partecipò come non mai, offrendo il prezioso metallo per la corona d'oro da porle sul capo....Il Papa stesso, Pio XII, venne incontro al vivo desiderio degli ischitani: decretò l'incoronazione e inviò come suo legato il card. Celso Costantini. La statua della Vergine venne collocata su una grande barca, percorse le vie della cittadina, accompagnata dal tripudio e dall'entusiasmo della popolazione. Nella grande piazza Marina, ove era assiepata una folla immensa di popolo, proveniente da tutte le parti dell'isola, il cardinale Legato, circondato da moltissime autorità politiche, civili e religiose, celebrò il solenne rito dell'incoronazione. Dopo aver lodato quella manifestazione di sincera fede ed esaltata la figura di Maria, implorando per tutta l'Isola la sua materna protezione, il Cardinale le pose sul capo la preziosa corona d'oro tra un delirio di entusiasmo, di commozione e di applausi.

Fu una vera apoteosi. Una lapide marmorea sulla parete esterna della Chiesa ricorda per sempre ai posteri il memorabile avvenimento.
Lo stesso Don Antonio Schiano lanciò l'idea di una ristrutturazione del tempio e fece preparare un progetto di ampliazione, in considerazione della ristrettezza dello spazio; ma non riuscì a realizzarlo.
Nel 1973 si riusci' ad ottenere un pezzetto di suolo retrostante alla Chiesa, che fu utilizzato per il prolungamento dell' edificio di circa 8 metri, dove fu possibile ristrutturare il presbiterio con lo spostamento e l'ampliamento dell'altare maggiore, e al di sopra, in sostituzione della piccola nicchia di gesso di stile gotico, la costruzione di un imponente trono di marmi policromi di stile classico, da cui domina, ieratica e maestosa, la bellissima statua lignea dell' Immacolata. Ai lati del trono, quattro robuste colonne di marmo rosso venato, sormontate da un artistico timpano sagomato, completarono l'insieme. Fu costruito anche l'ambone con gli stessi marmi policromi dell'altare e del trono, e il nuovo altare rivolto al popolo, che fu solennemente consacrato il 29 novembre '73 dal vescovo Mons.Diego Parodi.
Successivamente e' stato costruito il nuovo pavimento di marmo bianco con venature gialline e le pareti rivestite di un ricco lambrino di marmo rosso con venature bianche. Nel 1976 la venerata statua dell' Immacolata, essendosi scolorita e deteriorata per i numerosi tarli, fu portata a Napoli e restaurata dallo scultore Luigi Cesarini. Nel 1981 e' stato restaurato l'antico e caratteristico di stile classico del'700, proveniente dall'antica Chiesa distrutta. Nel 1983 e' stata ristrutturata la vecchia sacrestia e dotata di nuovi mobili e nuovi arredi. Ultimamente nel 1986 è stato consolidato il campanile che, avendo subito lesioni a causa del terremoto del 1980, aveva urgente bisogno di restauro, perchè costituiva motivo di preoccupazioni e di pericolo. A conclusione bisogna dire che, nonostante il passare del tempo e della mutata sensibilità, la fede e la devozione all'Immacolata restano immutate.

ABRAMO: un personaggio senza tempo

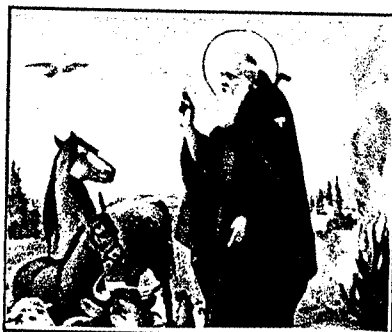
di Sinue'.

Le tre grandi religioni monoteiste (Cristianesimo, Ebraismo, Islamismo) hanno una matrice comune: si riconoscono tutte in Abramo. Chi era Costui? La Genesi ce lo descrive come un vecchio che si doleva del fatto di non avere un erede... be' e la storia la conosciamo tutti. Se ci pensiamo bene, pero', possiamo affermare che Abramo e' un personaggio che potrebbe essere collocato in qualsiasi periodo storico perche'... Abramo siamo noi ! Infatti tutti noi abbiamo i nostri problemi e ne chiediamo a Dio la soluzione. Il problema e' che siamo ciechi e sordi e non ci rendiamo conto che Dio ci esaudisce sempre, anche se in maniera diversa da come vorremmo. Abramo non aveva esitato a sacrificare il proprio figlio, non per pazzia, ma perchè aveva capito che doveva affidarsi totalmente a Dio, il quale operava per il suo bene e non per sadismo. Il Signore lo mise alla prova, per rendersi conto se Abramo poneva Lui davanti a tutto.
Abramo non l'aveva deluso. Noi, al contrario, abbiamo dubbi in continuazione, pensiamo alla preghiera come ad una lista di cose da chiedere e come ad un modo per ascoltare Dio. Siamo ancora lontani dal comprendere che per entrare nel Regno dei Cieli dobbiamo sacrificare Isacco. Senza timore.

IL SANTO DEL MESE

SANT' ANTONIO ABATE

17GENNAIO
di Giovan Battista Monti

Vissuto tra il 251 e il 356, e' il patriarca di tutti i monaci. Nato a Coma nell'Alto Egitto, all'età di vent'anni diede ai poveri le sue proprietà, che erano considerevoli, e visse da eremita vicino al suo luogo di nascita. Intorno all'anno 305 fondò una comunità a Fayum ed un'altra, poco dopo, a Pispiri: fu lui a dar inizio alla vita monastica così come la conosciamo oggi, radunando gruppi di eremiti in comunità a cui non diede regole precise. Presto divenne famoso in tutto l'Egitto e gente di ogni rango accorse a chiedergli consiglio. Fu amico di Sant'Atanasio e lo appoggò con fermezza contro gli ariani, che accusò di eresia in un sermone tenuto ad Alessandria, su invito di Atanasio, all'età di novant'anni. Fu sempre Atanasio a scrivere la sua biografia. Sant'Antonio morì nel suo eremo a Caltzum presso il Mar Rosso.
Nell'arte è raffigurato con una croce a forma di "T" ed un maiale. Quest'ultimo, forse, era simbolo del male, che fu associato ad un privilegio dei Fratelli Ospedalieri di Sant'Antonio, formati nel XVII secolo.
Il fuoco di Sant'Antonio era una forma epidemica di crisipela la quale si invocava l'intercessione del Santo; un altro dei suoi simboli è una fiaccola, che rappresenta questa malattia.

CANTO TRADIZIONALE DELL'EPIFANIA

di Rosaria Buonocore

In ricordo del libretto dei canti di mia madre trascrivo un antico canto dell'Epifania.

Fanciullo Divino - i Re della terra - qual fiore di serra - or vengono a Te. - A Te essi danno - l'omaggio dell'oro - fugace tesoro - Ti cantano Re.
Evviva, evviva il Bambino Gesù - gloria, gloria al Bambino Gesù.
Eterno Signore - i Magi d'Oriente - la stella sapiente - conduce oggi a Te. - La mirra odorosa - aroma orientale - a Dio immortale - presentano o Re.
Evviva, evviva.....
O Santo Bambino - o dolce Sovrano - dai monti e dal piano - t'acclamano Re - Re d'ogni gente - e Re d'ogni mare - le grazie più rare - attendon da Te.
Evviva, evviva.....

IL MONDO DEGLI ANIMALI
chi lo ha abbandonato ?

di Sonia Rappo

Oggi vorrei raccontarvi una storia accaduta realmente e che a me stà molto a cuore....
Se ne stava lì in mezzo allo spartitraffico, chissà da quanti giorni, senza farsi avvicinare da nessuno. I suoi padroni lo avevano abbandonato e percosso, ma quel lupo stava ancora aspettando lì, incapace di credere alla crudeltà degli uomini . Poi il suo sguardo si incrociò con quello di Sabrina. E da quel momento è cominciata una storia difficile ma dolce, che vale la pena conoscere.... Napoli. Sabrina, nella sua automobile, stava tentando di ripulire con la mano il vetro appannato. Improvvisamente, all'altezza dell'incrocio, i fari illuminarono un grosso cane, simile ad un lupo, che stava lentamente attraversando la strada. Gli occhi di Sabrina e quelli del cane si incrociarono per la prima volta. Mentre la Polo si allontanava dal crocevia, Sabrina non riusciva a togliere lo sguardo da quella sagoma bagnata fradicia, sola al freddo e sotto l'acqua e si chiedeva perchè quel povero animale era lì. Il giorno seguente Sabrina marinò la scuola e tornò all'incrocio per rivedere il cane. Il lupo era ancora lì, accucciato in quei pochi metri di verde che servivano da spartitraffico, dove non si lasciava avvicinare.
Da quel momento Sabrina tornò all'incrocio ogni giorno, saltando anche la scuola. Ogni volta portava con sé dei pezzi di carne, ciotole d'acqua e coperte. Il cane era stato abbandonato da qualche mese e si spostava regolarmente dallo spartitraffico al piccolo campo, rischiando ogni volta di venire travolto dalle automobili. Il suo spazio vitale consisteva in poche centinaia di metri, un piccolo fazzoletto di terra verde. A far precipitare la situazione fu l'arrivo delle ruspe per allargare la carreggiata. Al cane rimasero solo pochi metri quadri di spartitraffico. Non poteva più stare lì!
Dopo pochi giorni venne catturato e portato dagli accalappiacani al canile municipale, con l'intenzione di sopprimerlo. Sabrina, il giorno dopo, si recò allo stesso posto trovando, però, una scavatrice gialla ad attenderla al posto del cane. Cominciò subito a chiedere del cane e, dopo poco tempo, le fu riferito di andare al canile municipale. La ragazza vi si recò con l'intenzione di portarlo provvisoriamente in un canile privato. L'animale, costretto a vivere all'aperto per tanti mesi, era conciato proprio male: una tremenda vite stava per forargli i timpani, le zampe erano piene di tagli e sul corpo si leggevano i segni della violenza. Chissà quante volte era stato maltrattato e preso a calci dai padroni. Forse, proprio da questo, derivava la sua paura di stare a contatto con tutti "gli umani". Dopo tanti mesi Sabrina era riuscita ad avvicinarsi al randagio e ad accarezzarlo. Lo sguardo di Sabrina e quello del cane si incontrarono nuovamente. Il lupo, sempre così mogio e triste, sembrava trovare solo accanto alla ragazza un pò di vivacità. Sabrina pensò così di tenere il cane con sè e, dopo aver convinto i genitori, riuscì nel suo intento.
Durante i primi giorni il cane sembrava spaesato, era timido e impaurito, se ne stava isolato nell' angolo più nascosto del giardino. Con il passare del tempo il cane divenne più sicuro e giocherellone. "La cosa più strana è che adesso, dopo aver vissuto per tanti mesi in mezzo alle automòbili, appena ne vede una scappa terrorizzato, temendo di ripetere l'esperienza passata".

E' NATO UN POETA

poesia di Anna della Foce.

NATAL'

Ma ch' Natal è cchist
a gente manch' ù ver
chi à cca' chi à lla'
correno appriesse 'e denar.
Mo' m'è succies
na cos' assai strana.
Aggia fatt' ù prsep
agg' mis ù bambniell
'ncoppa a nu poc' 'e vammacell
ropp nu poc ù vulev contempla'
nun ce stev cchiu'
aggia spiat ù vuiariell:
"Arò e gghiut ù bambniell ?"
"Sotto à foglia s'è 'nnascus "
ma rispus ù ciucciariell
ma pecchè ?
"Stev arraggiat !
à ritt:
-Si sapev nun nascev
m' stev aro' stev.
vuie site malamenti
v' accerit, v' scannat
v' drogat, v' rapinat
ma nun à sapit a legg 'e Dio ?
E tavol re' rieci cummandament'
ch' n' avit fatt ?
Aro' l' avit iettat ?
Avit appicciat ?
Stat facenn nà strage
me jastemmat a mme
a pateme e pure a mammeme.
Io ogni Natal nasce ppe vuie
e vuie nascite ppe mme
nghiuvànneme ngoppa na croce.-

UN HOBBY PER TUTTI: *la Fotografia*

di Enzo Mazzella

Una macchina fotografica si trova in quasi tutte le case, ma molti scattano fotografie soltanto in vacanza e nelle ricorrenze familiari. Non usando la macchina fotografica più spesso, queste persone si negano un maggiore divertimento poichè la fotografia è un hobby affascinante.In questa mia rubrica, a partire dal prossimo mese, vi mostrerò come ottenere il "meglio" dalla vostra fotocamera, iniziando a spiegarvi il funzionamento e poi ad indicarvi i modi per ottenere i risultati migliori.
E' bello possedere una macchina fotografica molto costosa, ma sappiate anche che nella maggior parte dei casi ce la si può cavare altrettanto bene con un apparecchio di prezzo modesto. Sappiate anche che la fotografia è davvero una questione di "vista". Quando avrete imparato a guardarvi intorno nel modo giusto, riuscirete a riprodurre immagini originali, degne di essere guardate. Riuscirete inoltre a "vedere" una fotografia che la maggior parte delle persone si lascerebbe scappare. Infine, a mano a mano che dividerete il vostro entusiasmo per la fotografia con altri, la macchina fotografica vi potrà portare nuove amicizie.
Bene per adesso non aggiungo altro, augurando a tutti buone feste e sperando che un giorno ci si possa conoscere, vi saluto dandovi un arrivederci al prossimo mese.

La Storia Della Fotografia

Sono poche, probabilmente le invenzioni che, come la fotografia hanno avuto un tempo di sviluppo così lungo.Nel IV secolo a.C. il filosofo greco Aristotele notò come l'immagine del sole, durante un eclisse parziale, venisse proiettata sul terreno attraverso i fori di un setaccio e le foglie di un albero.Notò anche che, quando più piccolo era il foro attraverso cui era proiettata la luce, tanto più nitida era l'immagine.
FINE PRIMA PARTE

(Nella prossima puntata vedremo come nasce la Camera Oscura)

SPORT...ISSIMO

IL GRANDE TORINO

di Pino Lauro

Una storia scritta dal calcio italiano possiede una certezza, quella di peccare dimenticando tizio e caio, questa e quella impresa. Proviamo comunque a passare in rassegna, rapidamente, il sontuoso dopoguerra, sino alla fine degli anni Ottanta. Dapprima il nostro calcio si intitolò al "grande Torino", forte suprattutto di Valentino Mazzola, che qualcuno ancora oppone a Meazza nella scala dei valori assoluti di ogni tempo. La squadra granata arrivò a fornire 10 uomini, per una partita contro l'Ungheria, alla squadra azzurra: fu un record al quale mancò soltanto la presenza del portiere, visto che in quella occasione Sentimenti IV, della Juventus, giocò con il numero 1, mentre si attendeva la maturazione dell'estremo difensore del Torino, Bacigalupo. Sommiamo i nomi che abbiamo citato, ad altri nomi, tanto per infoltire la rassegna nella "preistoria" dal nostro calcio: il terzino del Milan De Vecchi, soprannominato "figlio di Dio" per le sue eccezionali doti. Poi due grandi terzini della Juventus: Caligaris e Rosetta, uomini dei 5 scudetti bianconeri consecutivi, agli inizi degli anni trenta. In questa stessa Juventus, Felicae Borel, detto "Farfallino" per la lievità del suo stile. Del "grande Torino" , da ricordare anche Loik, attaccante, Ballari e Maroso, terzini, Grezar e Castigliano, mediani, e il centravanti Gambetto. Subito dopo la tragedia di Superga prese rilievo straordinario un giocatore della Juventus, Boniperti, che poi completò l' escalation all'interno della società bianconera assumendone addirittura la presidenza. Milano "rispose" a Torino, in quegli stessi anni 50, con una serie di buoni elementi, ravvisabili soprattutto nei due portieri Buffon e Ghezzi, i quali giocavano entrambi sia nel Milan che nell'Inter.

TOP 11 DEL MESE

di Salvatore Manzi

1) MARCHEGIANI (Lazio)
2) PANUCCI (Milan)
3) PUSCEDDU (Cacliari)
4) GULLIT (Sampdoria)
5) FERRARA (Napoli)
6) BIA (Napoli)
7) MORIERO (Cagliari)
8) THERN (Napoli)
9) BOKSIC (Lazio)
10) STROPPA (Foggia)
11) SILENZI (Torino)

ALLENATORE: LIPPI (NAPOLI)

I FIORI E LE PIANTE

LA STELLA DI NATALE

di Paolo Messina

La stella di Natale è un' Euphorbiacea conosciuta e apprezzata soprattutto per la bellezza delle brattee rosso fuoco. Il nome specifico dall'etimologia latina pulcherrima, bellissima, suggerisce i pregi di questa pianta d'appartamento.

Originaria delle regioni meridionali africane, la stella di Natale cresce in natura anche fino a tre metri di altezza. Si presenta come arbusto dal fusto verde (in giovane età) e poi via via grigiastro. Le foglie, verde chiaro sotto e più scure sopra, sono lobate e dentate, lunghe fino a venti centimetri. I fiori, poco vistosi, sono circondati da brattee molto appariscenti simili alle foglie.

Ideale e' un composto fatto di terriccio concimato, torba e perlite in parti eguali. Si moltiplica per talea in autunno o per divisione di cespo. Sono piante brevidiurne (preferiscono il buio alla luce) perciò a fine ottobre è consigliabile riporle in luogo privo di luce e di correnti d'aria.

Durante il periodo vegetativo, concimate ogni 15 giorni con un fertilizzante, possibilmente di natura organica.

In natura vivono in luoghi caldi e ombrosi. Evitate gli spifferi d'aria e il sole diretto.

Annaffiate un paio di volte a settimana, in modo che la miscela sia sempre umida in superficie. Evitate i ristagni nel sottovaso.

Sostieni anche tu il Corriere di Portosalvo ed i progetti del gruppo Shalom.

Zodiaco

il segno del mese

di MADD'16

CAPRICORNO (dal 23 Dicembre al 20 Gennaio).
AMORE: certe volte non ci meritiamo davvero quello che il destino ci manda. Apri gli occhi. Guardati in giro e scoprirai che un sorriso sincero puo' nascondersi anche tra la nebbia.
LAVORO/SCUOLA: qualche piccolo problema di carattere personale ti rendera' difficile l'inizio del mese. Poi tutto si mettera' al passo. Nel lavoro, modestia e silenzio.
AMICI: sceglili bene, sono preziosi.
COLORE: blu *NUMERO:* 12
SFORTUNA: arresa.

LA RICETTA DI DONNA ROSANNA

FARFALLE AL FORMAGGIO E MENTA

di Rosanna Manzi.

Tempo: 30 minuti. Ingredienti per 4 persone: gr 350 di farfalle, gr 400 di formaggio cremoso, 3 cucchiai di panna da cucina, 4 cucchiai di parmigiano grattugiato, qualche foglia di menta, sale, pepe.

Svolgimento:

1) In una terrina schiacciate il formaggio con una forchetta, unite

la panna, la menta tritata grossolanamente, il parmigiano grattugiato e un pizzico di pepe.
2) Mescolate bene con un cucchiaio di legno fino ad avere un composto omogeneo.
3) Lessate le farfalle in una pentola con abbondante acqua salata, scolatele al dente e conditela con la salsa preparata.
4) Servite subito decorando con qualche fogliolina di menta.

Consiglio: per amalgamare bene il formaggio con la panna, unite un cucchiaio di acqua di cottura della pasta. Potete anche insaporire la salsa con una manciata di capperi tritati.

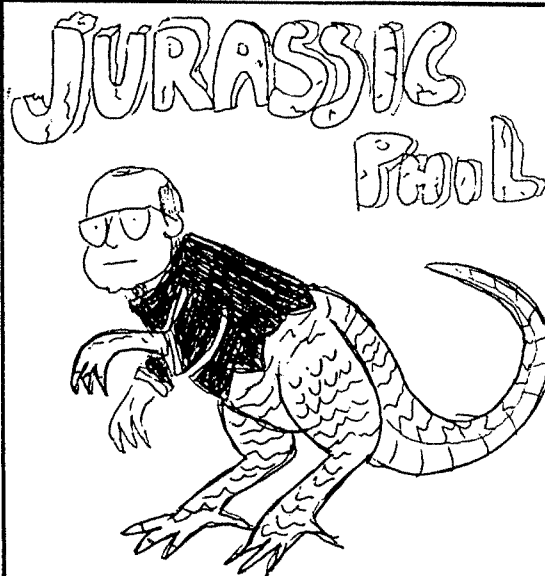
GIOCHI E RISATE

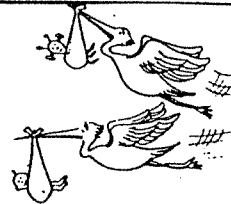
CATEQUIZ

1) Tra i libri del Nuovo Testamento, c'è anche una lettera di San Giuda?
2) Ci sono delle vesti liturgiche di color rosa?
3) Pur senza che abbia mai lasciato il suo convento carmelitano, di cosa è patrona Santa Teresa di Gesù Bambino?
4) Chi organizzò la fabbricazione del vitello d'oro, avvenuta mentre Mosè riceveva le Tavole della Legge?

CHI CERCA TROVA

LIBAQUERCIADFHFKL1
COMITATONDOSANTONF
GFHGKFGLJFKJALTARE
VBYIDONFILIPPOEGZH
GHDGHJGHGHGFKJKJJR
PAOLOMESSINÀBHFHIO
1234JUVEWSACERDOTE
SALANPARROCCHIAAZZ
AZAZAZACORORORORORO
REDENTOREREGIANTEN
NAVINAVATAHJFOHOI8

parrocchia
comitato
coro
altare
santo
sacerdote
paolo messina
don filippo
navata
redentore
quercia

SOLUZIONI CATEQUIZ

1) Sì(Giuda fratello di Giacomo, non colui che tradì Gesù)
2) Sì(si utilizzano la terza domenica dell'Avvento e la quarta di Quaresima)
3) Delle missioni (insieme a San Francesco Saverio)
4) Aronne (fratello di Mosè)

LA CARICATURA

Nunziatina Ferrandino

avviso sacro

IL GRUPPO SHALOM PRESENTA:

CONCERTO DI MUSICA SACRA

DOMENICA 2 GENNAIO 1994
PRESSO LA PARROCCHIA DI
S.MARIA DI PORTOSALVO IN
ISCHIA.
ALLE ORE 20.00

INGRESSO LIBERO

REALTA' OSCURA

Racconti impensabili realmente accaduti

SEPOLTI VIVI PER PAURA

di Giovan Battista Monti

Homer e Lengley Collyer erano due fratelli di famiglia agiata che vivevano nel palazzo ereditato dai genitori sulla 5th Avenue di New York. Nessuno mai notò le loro stranezze e la loro particolare assenza dalla comunità.

A poco a poco, però, i due fratelli si ritirarono dal mondo.

Oggi si sa con certezza che uno di essi, o forse entrambi, soffriva di gravissime fobie che rendevano impossibile qualsiasi contatto umano. Barricarono porte e finestre, uscivano di notte a rovistare per le strade e accumularono montagne di cianfrusaglie, fino a colmare l'abitazione.

Smisero di pagare bollette e restarono senz'acqua e senza elettricità; andavano ad attingere l'acqua in un parco poco distante.

Verso la metà degli anni Quaranta il ciarpame aveva raggiunto livelli tali che Langley era costretto a strisciare lungo anguste gallerie per portare il cibo al fratello, ormai paralizzato. Terrorizzato dai ladri, Langley costruì trappole elaborate per far precipitare montagne di detriti sugli intrusi. Nel marzo del 1947, la polizia, richiamata dalla segnalazione di un cadavere in quella casa, dovette lottare per ore per entrare nell'edificio. Fu rinvenuto il corpo emaciato di Homer, ma nessuna traccia di Langley.

Finalmente, dopo settimane di ricerche tra le 140 tonnellate di cianfrusaglie, furono trovati perfino 14 pianoforti a coda e infine anche il corpo schiacciato di Langley. Mentre portava da mangiare ad Homer, Langley era rimasto vittima di uno dei suoi tranelli e il fratello era morto di fame.

MESSAGGI E MESSAGGERI DAL COSMO

di Enzo e Luigi

Anno 1985. In una tranquilla giornata di ottobre gli studenti L. Manzi e E.Mazzella stavano passeggiando per le strade del centro di Ischia dopo aver marinato la scuola quando notarono, ad un incrocio un capannello di persone. I due compresero subito che stava succedendo qualcosa di insolito. Il gruppo di persone appariva piuttosto allarmato e sembrava indicare nervosamente qualcosa in cielo.

Anche i due si fermarono ad osservare meglio e scorsero molto chiaramente un oggetto aereo indubbiamente fuori dal comune. Si trattava infatti di uno strano velivolo discoidale di colore argenteo che rifletteva i raggi del sole comparso all'improvviso sull'isola d'Ischia. I due amici conoscevano perfettamente l'aspetto degli aerei e degli elicotteri e si resero subito conto di trovarsi di fronte a qualcosa di completamente diverso. Dopo alcuni minuti come se niente stava succedendo la folla dopo il panico iniziale ritornò sui propri passi rimanendo i due amici soli ad osservare ciò che accadeva.

L'oggetto non identificato rimase immobile nel cielo per altri pochi minuti come nessun mezzo volante avrebbe potuto fare e poi si allontanò dileguandosi.

Di cosa poteva essersi trattato?

Trarre delle conclusioni non è facile e allora vi chiederete il perchè l'abbiamo proposta. Ad oltre otto anni dal nostro primo avvistamento, riferito come tale, l'enigma degli UFO continua a manifestarsi oltre ogni limite di spazio e di tempo al di là di qualsiasi spiegazione o smentita. Ma quali sono le intenzioni dei nostri visitatori?

Partendo da questa puntata vogliamo portarvi a rivivere con noi molte tappe di avvistamenti. Arrivederci dunque alla prossima puntata.

Fine 1a parte

Cinema e'

di Francesco Calise.

POMODORI VERDI FRITTI

Regia: Jon Avnet. **Interpreti:** Mary Stuart Masterson, Mary Louise Parker, Kathy Bates.
Produzione: USA 1992. **Durata:** 127' - colore.
Il soggetto: appesantita dal cibo, ignoratta dal marito: per la quarantenne Evelyn la vita e' proprio mediocre, almeno fino a quando nell'ospizio l'ottuagenaria Ninny che le racconta una curiosa vicenda accaduta decenni prima, dell'amicizia tra due ragazze, Idgie e Ruth.
La sequenza da ricordare: Ruth propone a Idgie di prendere il miele. Per raccoglierlo ha un metodo tutto suo...
Da vedere perche': imprevisto grande successo della scorsa stagione, e' un film tanto bello e toccante quando parla del passato quanto "flaccido" e inutilmente grottesco quando filma il presente.

music box

i Queen

di Giuseppe Stilla

Il famosissimo gruppo inglese (formato da Roger Taylor, Brian May, Freddie Mercury e John Deacon) prende vita negli anni ''70.
Roger e Brian erano compagni di università ed erano conosciuti per aver formato un piccolo gruppo musicale: gli Smile. Poco dopo, ai due, si aggiunge Farook Bulsara, meglio conosciuto come Freddie Mercury, e, dopo un lungo periodo, il bassista John Deacon.
E' il 1971: il "bozzolo" Queen è formato. Questi cominciano un'assidua attività musicale, rifiutano di suonare in club o posti simili solo davanti ad amici, con i quali scrivono e modificano molte canzoni.
Nel' 73 i Queen sfondano nel mondo della pop-rock con il primo album chiamato semplicemente "Queen". La melodia nuova e divertente conquista subito buona parte dei giovani. L' anno successivo esce il loro secondo album "Queen II" e con il singolo "Seven Seos of Rye" raggiungono le vette delle classifiche britanniche.
In seguito all'uscita discografica dell'album "A Night at Opera" (contenente la famosissima"Bohemion Rhapsody"), decidono di fare un mega Tour conquistando anche il mercato giapponese e statunitense.
Di questi primi anni di esperienza musicale dei Queen non dobbiamo dimenticare la canzone che più di tutte li ha reso famosi e che ancora oggi è il simbolo della Liverpool calcistica: la stupenda "We are the champions".
Con "The Game" ('80) i Queen attraversano un momento magico grazie alle canzoni: "Flash", colonna sonora dell'omonimo film, "Crazy little Thing called Love", "Another one Bites the Dust" e "Need Your Loving Tonight".
Il 1982 è l'anno in cui inizia l'epoca moderna dei Queen grazie all'album "Hot Space", contenente "Under Pressure", cantata da Freddie Mercury e David Bowie.
Alcuni anni dopo esce "The Works" ed in seguito partecipano con enorme successo al "Live Aid", un mega concerto che vede impergnate moltissime stars della musica internazionale.
Appena uscito "A Kind of Magic", il gruppo intraprende un tour mondiale con 26 concerti in 8 Paesi ed ogni volta sempre con un pubblico di almeno 100.000 persone. E' il miglior periodo per il gruppo, per la loro musica e per il modo di presentarsi scenograficamente.
Il successivo album "The Miracle" li vede impegnati per tre anni, ma quando esce ha un successo strepitoso.
(Fine Prima Parte)

IL Maquillage di Tizzy

La correzione iniziale
Il volto e' pulito, la pelle idratata ma senza tracce untuose: la base per il trucco e' un idratante leggero. Se il viso appare disteso e senza difetti, passate all'operazione fondotinta. Viceversa eliminate i segni che appesantiscono; usate una matita più chiara della vostra camagione e percorrete con la punta tutte le zone che formano una piega scura: l'occhiaia sgradevole, e cosi le ali del naso, la fossetta del mento se troppo incavata, ecc. Sfumate la traccia con le dita. In commercio esistono correttori in stik, ma di solito sono piuttosto grassi e pastosi, quindi richiedono una mano molto sicura per raggiungere l'effetto correttivo senza appesantire. Con la punta della matita coprite eventuali irregolarità di pigmento: Zone di couperose, macchioline scure, ecc. . Per le discromie importanti o estese (voglie, angiomi)occorrono speciali correttori di colori insoliti, come il verdino o l'azzurro; il loro trucco richiede all'inizio la guida di in estetista specializzato in camouflage, che consiglierà l'esatta gradazione del colore coprente la tecnica per applicarlo.

Il fondo
Nel linguaggio tecnico, e' la preparazione della pelle con il prodotto che per l'appunto si chiama fondotinta. Già questa semplice operazione rientra nel nostro discorso di "miglioramento dei piani del viso", sia che abbiate usato il correttore o no: fra i compiti di un buon fondotinta non c'e' solo quello di uniformare il colore della pelle, ma anche quello di livellare le piccole imperfezione che la luce mette in evidenza, e comunque ad aiutare la luminosità della pelle. Gli effetti finali dipendono anche dal tipo di prodotto scelto.
° Le creme colorate non sono veri e propri fondotinta, ma basi idratanti con pigmenti colorati: non danno effetto coprente ma lasciano in compenso un velo di colore estremamente naturale.
° I fondotinta fluidi sono i prodotti di uso più comune e anche più pratici. Possono essere più o meno opachi, danno una coprenza sufficiente e sono leggeri sulla pelle. Distribuite il prodotto con le dita dopo averlo "scaldato" un pò fra i polpastrelli. L'uso di una spugnetta asciutta aiuta nella stesura, ma non e' indispensabile. Fondamentale invece asciugare l'eventuale eccesso di prodotto con un batuffolo di cotone asciutto o una velina che tamponerete sul viso a palme aperte. Gli stik sono decisamente coprenti, quindi richiedendo un pò di abilità per non creare sulla pelle effetti pastone. Stendeteli con la spugnetta umida e strizzata; se "tirate" bene il prodotto, potete alleggerirne il peso, a scapito naturalmente della coprenza.
° Il fondotinta solido si presenta come cipria compatta, e in realtà ci colloca fra il fondotinta e la cipria; si distribuisce con l'applicatore di velluto o una spugnetta piatta. E' indicato per epidermidi grasse per il suo potere assorbente e antilucido.

UNA GIORNATA SPESA BENE

di Annalisa Agnese

Come avevamo annunciato nel nostro programma, nel giorno di Cristo Re domenica 28 novembre 1993, ci siamo recati tutti noi ragazzi presso le orfanelle del Pio Monte della Misericordia; le suore e le bambine sono state molto felici della nostra visita e ci hanno accolto in una grande sala adibita ad asilo; al primo impatto, però, eravamo un pò tutti impacciati e, solo qualche minuto dopo l'arrivo delle bambine nella sala, abbiamo cominciato a presentarci e a parlare con loro. Sono 22, ricordo solo alcuni nomi: Nella, Restituta, Santa, Iolanda...., ma i loro volti e i loro sorrisi li porteremo sempre nel cuore. Abbiamo organizzato dei giochi e ci siamo divertiti molto. Siamo stati circa due ore; possono sembrare tante, ma sono state davvero poche, tanto e' vero che eravamo tutti dispiaciuti di dover andar via. Abbiamo promesso di ritornarvi il più presto possibile per giocare e divertirci insieme. Al ritorno eravamo molto felici di aver fatto sbocciare sul loro viso un sorriso e di aver trascorso un pomeriggio diverso e divertente sia per noi che per loro. Questa nostra visita ci ha arricchito interiormente e ci ha dato un insegnamento morale: non lamentiamoci troppo dei nostri problemi perche' ve ne sono altri piu' gravi, ma impariamo ad affrontare con coraggio la vita avendo maggior fiducia in Dio.

NOI RAGAZZI DI PORTOSALVO

di Antonietta Monte

La vita parrocchiale non è del tutto anonima come molti ragazzi oggi pensano che sia. Infatti, grazie alla guida e alla collaborazione di Don Filippo e Rosaria Buonocore, il gruppo va avanti nel migliore dei modi e le varie attivita' potrebbero interessare e coinvolgere chiunque. Il programma lo componiamo mese dopo mese secondo i periodi liturgici ed aggiorniamo il nostro Corriere. Se volete venire anche voi noi saremo lieti di accoglierVi. Venite e vedrete.

L'INTERVISTA DEL MESE

Prima del Grande Passo...

di Mario Trani.

Abbiamo incontrato per Voi, allo scopo di inaugurare questa nuova rubrica del Corriere di Portosalvo, una coppia di futuri sposi che fanno parte da anni del nostro gruppo giovanile e che, dopo aver frequentato l'indispensabile corso prematrimoniale, si sono sottoposti benevolmente al fuoco di fila delle nostre domande.

Essi hanno inteso, con questa intervista, illuminarci sul detto corso (illustrandoci gli insegnamenti che questo impartisce e le modalita' con cui si svolge).

Bene, iniziamo con la prima domanda: Quanto e' durato e dove si teneva il corso?

- Il corso che abbiamo frequentato noi era strutturato in nove incontri nell'arco di un mese due volte a settimana ed e' quello che frequentano le coppie che devono sposarsi nel periodo che va da novembre a gennaio. Invece, per coloro che intendono sposarsi nei restanti mesi dell'anno il corso ha la durata di due mesi con un incontro settimanale.

I corsi si sono tenuti alternativamente nelle sale parrocchiali delle chiese di Portosalvo, il mercoledi', e di San Ciro, il venerdi'.

- La guida religiosa era Don Filippo, mentre tre coppie sposate esponevano le realta' della vita di coppia, dandoci consigli e portando le loro esperienze di coppia. In uno degli ultimi incontri, poi, il Dott. Buono ci ha tenuto un corso sui metodi naturali.

Vi veniva data l'opportunita' di esprimere i vostri pareri?

- Certo! veniva chiesto il nostro intervento molto spesso.

Quante coppie eravate? Avete fatto amicizia?

- Eravamo una quindicina. Noi due non abbiamo socializzato con le altre coppie.

Qual' e' stato l'argomento o il relatore che vi hanno appassionato di piu'?

- Tutti gli argomenti erano interessanti, ma la cosa che ci ha colpito di piu' era che alla fin fine puntavano molto l'accento sugli aspetti negativi del matrimonio. Abbiamo capito allora che il loro scopo era quello di volerci responsabilizzare davanti ad una scelta cosi' importante.

Qualche consiglio per i prossimi corsi?

- Sarebbe meglio inserire piu' esperienze personali.

Alla fine eravate piu' arricchiti? Lo rifrequentereste?

- Si, ne siamo usciti arricchiti. Lo frequenteremmo volentieri di nuovo se ci fossero nuove coppie e qualche psicologo professionista.

Un messaggio alle coppie che non lo hanno ancora frequentato.

- Alle coppie che frequentano un certo ambiente religioso, possiamo dire che molte delle cose che verranno dette, per loro non saranno nuove. A coloro che non hanno una fede profonda, diciamo di frequentare il corso perche' possano in questo modo arricchirsi e rinsaldare la loro fede. Infine un messaggio per tutti: *La cosa piu' impegnativa secondo noi, non e' frequentare il corso prematrimoniale, ma soprattutto mettere in pratica i moniti da esso trasmessi, giorno per giorno.*

Grazie e auguri per un felice matrimonio. Grazie a Voi.

DIETRO LE QUINTE DI UN PRESEPE

dei ragazzi della Parrocchia

L'idea del presepe di quest'anno che potete ammirare nella nostra parrocchia e' nata circa un anno fa' grazie all'inventiva di Sebastiano e Luigi Trani, i quali gia' mentre realizzavano quello dell'anno scorso avevano in mente di farne uno originale come quello di quest'anno. Ma e' specialmente grazie all'aiuto, sia materiale che morale, fornito da oltre quindici ragazzi della parrocchia che si e' potuto ottenere il risultato che e' sotto gli occhi di tutti .

Ed e' per questo contributo che l'attuale presepe puo' considerarsi IL PRESEPE DI TUTTA LA COMUNITA' DI PORTOSALVO.

La sua materiale realizzazione ha richiesto 20 giorni, lavorando dalle 21.00 alle 2 di notte. I materiali utilizzati spaziano dalla carta al cemento , dai sugheri ai mattoni , dalla sabbia di mare alle alghe ; fino ad arrivare ai teli di Cellophan utilizzati per rendere impermeabile la parte inferiore del presepe. Infatti il materiale utilizzato in maggiore quantita' (ben 3000 litri) e' proprio l'acqua .Acqua che non poteva mancare in un presepe come il nostro che abbiamo voluto battezzare "IL PRESEPE ALL'ISCHITANA".

La nostra intenzione e' stata infatti quello di ricostruire un paesaggio ischitano , secondo lo stile di cent'anni fa' . La zona che abbiamo voluto ricreare e' quella del porto ; potete infatti notare la nosrta parrocchia , la Pagoda , il Palazzo Reale , la Quercia , la Rotonda sulla quale e' rappresentata la Nativita' e la vecchia bocca del Porto costituita da un ponte .

Ma nell'acqua del nostro presepe , non guardate solo i riflessi delle casette illuminate ma la luce scaturita dagli occhi e dal cuore dei giovani che lo hanno realizzato dimostrando uno spirito di fratellanza e di unita' che dovrebbero caratterizzare la vita dei giovani d'oggi .

Arrivederci al prossimo anno.

UNA VOCE DAL CORO

di Tiziana Rappo

........Ricordo ancora quel pomeriggio d'inverno, quando una mia amica mi disse: "Tizzy, oggi ci sono le prove di canto in Parrocchia, vieni anche tu?" Io, che ho sempre amato cantare, le dissi subito si. Quando arrivai in Chiesa mi sentivo un pò a disagio, non conoscevo nessuno, ma fortunatamente riuscii subito ad inserirmi ed a fare amicizia con tutti. Da quel giorno aspetto con ansia "il giorno delle prove di canto", non solo perchè amo cantare, ma soprattutto per esprimere il mio amore al Signore attraverso le melodie di una canzone.

Questo coro diretto da Luigi, così si chiama il maestro, era quello ufficiale di Portosalvo.

Con il passare del tempo e con l'inserimento di nuovi giovani e bambini in Parrocchia, si sono venuti a formare altri due cori diretto da Nunzia . Oggi esistono quindi tre "Scholae Cantorum": quella dei bambini, che possiamo ascoltare nella Messa domenicale delle 10,30; poi abbiamo "due cori degli adulti", uno per la Messa delle 12,00, diretto da Luigi, e l'altro per la Messa delle 18,00, diretto da Nunzia.Ormai sono otto anni che canto nel coro, anzi, oserei dire nei cori, poichè sono inserita in entrambi i cori degli adulti, e vi posso dire che in tutto questo tempo la mia voglia di cantare non è diminuita.

In questo arco di tempo ne sono successe delle belle: vicende piacevoli, ma anche spiacevoli; la cosa importante, però, è che alla fine siamo sempre tutti uniti, e ci vogliamo bene, e quando cantiamo durante le Messe, questa unità si concretizza, le nostre anime diventano una sola con la nostra voce.

Questi momenti sono per me meravigliosi, sono forse i più belli e meritano di essere ricordati.

Perciò, ragazzi, se amate cantare e stare in compagnia, unitevi a noi, e ricordate che, come diceva S. Agostino, "CHI CANTA BENE PREGA DUE VOLTE". Il Signore non lo dimentica!

LA BIBLIOTECA DI PORTOSALVO

di Mario Trani.

In questa rubrica del giornale troverete ogni mese notizie e curiosita' riguardanti la biblioteca che stiamo allestendo per voi nei locali della parrocchia.Tanti sono i volumi da voi portati e tutti molto interessanti.Il lavoro di catalogazione continua a ritmo serrato, mentre i ragazzi della parrocchia,sotto la guida dell'abile Eduardo stanno realizzando gli scaffali sui quali riporre i volumi. Per ora non c'e' molto altro da dire se non di attendere con pazienza l'annuncio della sua apertura.

Il terzo sabato di ogni mese partecipa alle proiezioni di Nuovo Cinema Portosalvo

LASCIATE CHE I BIMBI VENGANO A ME

Di Rita Trani, Nunzia e Daniela Ferrandino e Antonietta Monte.

Un clamoroso "Ciao!!" da Rita, Nunzia, Daniela e Antonietta a tutti voi, cari lettori.
Come ricorderete, nel numero precedente, Rita, col suo articolo, parlava di bambini e di un possibile intrattenimento di questi, nelle sale parrocchiali.
Bene, adesso, siamo liete di informarvi che quello di cui si parlava, si stà attuando, i bambini partecipano attivamente, e ciò ci rende molto fiere.
Per le prime domeniche, dopo aver letto loro qualche brano sulla vita di Gesù e i suoi insegnamenti, tempo permettendo, conducevamo i bambini a fare una passeggiata, poi sostavamo in qualche parco per farli giocare. Dopo la passeggiata ritornavamo in chiesa per poterli affidare di nuovo ai genitori.
Adesso che le giornate non sono più tanto belle come prima, intratteniamo i bambini nella sala con dei giochi, quali: Monopoly, Dama, Scacchi, Tris, Il Gioco di Mister X, eccetera.
Una domenica abbiamo fatto vedere loro una videocassetta del cartone animato di "Robin Hood", commentandola insieme. Si sono divertiti tantissimo.
Ultimamente i bambini, con il nostro aiuto, stanno preparando dei lavoretti per il Natale. E' vero che ci danno un gran da fare, ma in fondo basta poco per farli felici.
Approfittiamo per l'occasione per far sapere a tutti voi che potete partecipare liberamente, sia piccoli che grandi, alle nostre attività.
Se accetterete positivamente la nostra proposta, saremo felici di avervi con noi, per continuare questo cammino che sicuramente ci porterà verso l'unità.
Grazie e ... a presto!!

IL CORRIERE DI PORTOSALVO: LA VOCE DELLA TUA PARROCCHIA

Ora di adorazione per giovani

considerazioni sull'ora di adorazione dello scorso novembre

di Ela Rando

L'ultimo lunedì di ogni mese noi giovani ci riuniamo in chiesa dalle ore 20:30 per adorare Gesù Sacramentato. Ci sistemiamo sull'altare a semicerchio, leggiamo passi biblici, eleviamo canti di lode e ci sentiamo tutti uniti nell'amore del Signore. L'ultimo lunedì di novembre, Don Filippo ci ha detto che, pregando intensamente e con amore, arriveremo a sentirci una sola persona, un tutt'uno, un pò come Gesù, che ha la capacità di stare vicino ad ognuno di noi contemporaneamente. "L'unione fà la forza". Se iniziassimo a comprenderci gli uni con gli altri, evitando di urlare, dire parolacce o bestemmie, aiutandoci reciprocamente, facendoci prendere per mano dal Signore, ci sentiremmo bene interiormente, perche' con noi c'e' il Salvatore. Se ascoltassimo piu' il cuore, saremmo piu' disponibili verso gli altri. Prepariamoci ad accogliere il Signore che viene, incominciamo a guardare con gli occhi del cuore, comunichiamo con tutti, confessiamoci, comunichiamoci con Gesu' Eucarestia. E' bello sentirsi realizzati attraverso il Signore e non per mezzo delle frivolezze del mondo, Sono queste considerazioni scaturitemi dalle letture, commenti e canti ai quali ho partecipato durante l'ultima ora di adorazione. Venite anche voi il prossimo ultimo lunedi' del mese. Dio Avra' un messaggio per ognuno di voi.

Cronache dal CORSO DI MINISTRANTI

di Paolo Messina

Pace a tutti !
Dopo circa due mesi di cammino di formazione dei ministranti (chierichetti) posso dire di essere abbastanza soddisfatto dei primi risultati.
Innanzitutto il ministrante e' la figura di colui che si mette a servizio del Signore e della comunita' cristiana. Deve avere buone qualita', quali: la preghiera, la serieta', il senso del servizio, la puntualita', l'ordine.
Chiarito questo, passo a dire l'ordine dei nostri incontri settimanali. Il sabato pomeriggio dalle ore 15:30 alle ore 16:00, ci incontriamo per fare le prove del servizio liturgico per la messa domenicale. La domenica, dopo la messa delle ore 10:30, ci riuniamo per circa mezz'ora per un momento di preghiera e di catechesi. Dopo usciamo a giocare a pallone, oppure organizziamo vari giochi molto divertenti.
Spero che altri bambini si aggiungano al gruppo gia' esistente, in modo che possiamo servire il Signore, e insieme gioire.

NUOVO CINEMA PORTOSALVO

Il film di questo mese e' SISTER ACT

di cui vediamo la locandina.
Risate in abito da suora sabato 22 gennaio.
La proiezione inizierа' alle ore 20.30, nella sala parrocchiale.
INGRESSO GRATUITO

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO...

Questa nuova rubrica è destinata alla pubblicazione di articoli o lettere scritte da voi lettori. L' articolo di questo mese ce lo scrive un nostro lettore che vuole ammonirci da...

di Gigi Trani

Ci sono persone, in questo mondo, che si arricchiscono grazie all'ingenuità e alla buona fede delle persone. Quando, però, per truffare, si ricorre a simulare malattie è troppo!

La storia che sto per raccontarvi l'ho vissuta in prima persona e risale a diversi anni fa. Mi trovavo con un mio amico alla stazione della Circumvesuviana di Piazza Garibaldi a Napoli, quando si avvicina un losco individuo di una sessantina d'anni vestito in modo quasi decente, ma con un alito nauseabondo. Dopo averci dato a parlare ci chiede di dove eravamo e, dopo la nostra risposta, con un simulato "entusiasmo da compaesano" ci rivela di essere anche lui di Ischia. Ci mostra un documento anteguerra dal quale risulta di essere nato ad Ischia e di portare un tipico cognome isolano. Per convincerci ulteriormente della sua sincerità ci rivela di essere parente ad un noto calciatore isolano che porta un soprannome simile ad una scarica di mitra. A questo punto, dopo averci convinti, entra nel vivo della farsa, cambiando tono della voce e simulando perfino il pianto mentre ci racconta di essere a Napoli per comprare un costosissimo medicinale alla moglie gravemente ammalata. Essendo stato derubato non poteva più portare a termine questa commissione. Per non portarla alle lunghe ci fa spillare 15.000 lire, ci ringrazia e si allontana. Ingenuamente pensiamo di aver fatto un'opera caritatevole ma questa idea svanisce quando, l'anno scorso, accingendomi a prendere l'aliscafo per Ischia, mi si avvicina di nuovo questo tizio e ricomincia ad "attaccar bottone". Io lo lascio parlare, facendo il suo gioco, fino a quando non comincia a recitare la stessa farsa della moglie ammalata. Solo allora ho la conferma di essere stato malamente buggerato e, dopo avergli ricordato di avermi già preso in giro in passato lo minaccio di denunciarlo. A questo punto, preso dal panico, si allontana velocemente.

Una settimana fa l'ho rivisto aggirarsi per la stazione centrale di Napoli e chissà quale altro ingenuo isolano c'è cascato, così come un mio amico di ritorno dalla licenza militare, mi ha raccontato.

Spero che questo racconto faccia aprire gli occhi a chi, come me ed i miei amici, pensano di fare una buona azione dando denaro a questo malfattore. Io continuo ad essere dell'idea che bisogna fare del bene ma... attenzione! Non siate ingenui.

AVVISO

lunedi' 10 gennaio alle ore 20,00 sara' celebrata una messa in suffragio delle anime di tutti i defunti della nostra parrocchia; tutti sono invitati a parteciparvi

ANNO 3 NUMERO 19 • GENNAIO 1994 • SI DISTRIBUISCE SU OFFERTA•

mensile a cura dei ragazzi del gruppo

ESCE L'ULTIMA DOMENICA DEL MESE

Mensile a cura dei ragazzi del gruppo Shalom della Parrocchia di Portosalvo in Ischia.

INDIRIZZO REDAZIONE:
Indirizzate le vostre lettere a:
GRUPPO SHALOM C/O
Chiesa di S.M. di
Portosalvo in Ischia (Na).
TELEFONO: 991061.

REDAZIONE:
Francesco Calise, Vincenzo Mazzella, Luigi Manzi, G.B.Monti e Mario Trani.

HANNO COLLABORATO ALLA REALIZZAZIONE DI QUESTO NUMERO:
Don Pasquale D'Abundo, Don Filippo Caputo,Rosaria Buonocore, Paolo Messina, Ela Rando, Pino Stilla, Tiziana e Sonia Rappo, Sinue', Salvatore Manzi, Pino Lauro, Rita e Gigi Trani, Nunzia e Daniela Ferrandino, Antonietta Monte, Rosanna B., Madd'16 , Sebastiano e Luigi, Rosanna Manzi, Annalisa Agnese, La signora Anna della Foce. Un grazie a Rosaria e Fortuna per i cornetti e per aver creduto in noi.

Potete farci pervenire vostri articoli, consigli o lettere imbucandoli nella cassetta del nostro espositore posto all'ingresso della chiesa.